

La rilevazione del Registro.it

Dalle mascherine all'asporto cibi Migliaia di nuovi siti nell'era-Covid

L'anagrafe dei domini ha sede a Pisa. In due mesi oltre 4mila iscrizioni. Ma dietro alcuni potrebbero celarsi insidie

PISA

Ha desertificato le città ma ha popolato il mondo della rete. La pandemia Covid-19 ha scatenato gli utenti di internet che, con un picco fra marzo e aprile, hanno aperto nuovi siti registrati nel dominio col suffisso «.it». Sono difatti oltre 4000 i nuovi siti rilevati da **Registro.it**, l'anagrafe dei domini che ha il suo centro nell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa. Nuovi siti legati al Coronavirus che forniscono informazioni, ma anche servizi, come vendita di presidi sanitari oppure legati al confinamento. Sono 3922 e i più numerosi sono nati in Lombardia. La Toscana ne registra 192 e Pisa da sola 14. Una proliferazione mai vista dai tecnici e connessa con l'eccezionalità del momento storico che stiamo vivendo. Anna Vaccarelli, responsabile delle Relazioni esterne di **Regi-**



Anna Vaccarelli del Registro.it al Cnr

stro. It, spiega che la stessa proliferazione di nuovi domini legati al Covid-19 si rileva in tutti i paesi del mondo e, là dove le regole del mercato lo consentono, arrivano ad essere rivenduti anche a 1,5 milioni di dollari. Un business che in Italia è vietato perché i domini .it non sono vendibili ma solo trasferibili. «Una crescita così forte, che nel solo mese di marzo è stata dello 0,24% rispetto allo 0,21% di mar-

zo 2019, nasce dall'esigenza di dare informazioni sul virus ma anche, e in una parte più consistente, di promuovere la propria attività. Pensiamo - prosegue Vaccarelli - alle tante persone che hanno riaperto la propria attività e offrono servizi a domicilio o su prenotazione, o a quelli che hanno chiuso e avevano comunque necessità di mantenere un contatto con i clienti». Insomma, il Covid-19 ha fatto nascere nuove esigenze e nuovi siti i cui nomi sfruttano infinite combinazioni: coronavirus, viruscorona, covid19, kovid, mascherine, mask, etc.. Non tutti sono attivi e, fra l'altro, dietro alcuni potrebbero nascondersi insidie e malintenzionati. Forte è quindi la vigilanza delle forze dell'ordine che hanno già chiesto diverse verifiche ai gestori del **Registro.it** per monitorare l'eventuale sviluppo di attività illecite. E una volta finita la pandemia, che sorte avranno questi domini? «Molti di essi, quelli legati all'emergenza o alla informazione, potrebbero essere estinti dai loro stessi creatori e sparire con la stessa velocità con cui sono nati».

Eleonora Mancini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

